

IL CASO INAUGURATO IERI

# Il "gioiello" di Casa spa: un condominio hi-tech dove tutto è in legno

GAVINANA hi-tech. Il sindaco Dario Nardella inaugura il gioiello tecnologico di Casa Spa: 45 alloggi in legno, al posto della ex Longinotti, dotati di una quasi autosufficienza energetica e dotati di strumentazioni avveniristiche per il controllo remoto dell'umidità. E già che c'è Nardella si lancia nella roulette delle case popolari: «Entro la fine del mandato possiamo arrivare a mille case popolari da dare a famiglie che vengono o dall'emergenza sfratti o dalla graduatoria. Oppure a famiglie che sono in condizioni di povertà e quindi senza una casa e senza un tetto».

Mille entro la fine del mandato, entro il giugno 2019: «Perché oggi con il conto delle assegnazioni siamo già a 513», dice Nardella a fianco della sua assessora alla casa Sara Funaro e del presidente di Casa Spa Luca Talluri. Nonostante l'aritmetica però sono i 45 alloggi di viale Giannotti ad essere protagonisti per un giorno: alla struttura in legno che arriva a sei piani (se ne vedono solo 4 dal livello strada) sono stati incol-

Costruito al posto della Longinotti è all'avanguardia sotto il profilo energetico. Nardella: entro fine mandato mille alloggi popolari

lati ben 14 centimetri di coibentazione, gli infissi sono quasi a tenuta stagna. E i pannelli fotovoltaici posizionati sul tetto assicurano energia elettrica e termica, ai singoli appartamenti come all'ascensore: «Non esiste un edificio così avanzato in Italia», rivendica l'ad di Casa Spa Vincenzo Esposito. E anche gli alloggi che attendono ormai da un bel po' di essere costruiti in via Torre degli Agli seguiranno la stessa via.

Certo, si fa presto a dire legno: si tratta in realtà di legno massiccio a strati incrociati, formati dalla sovrapposizione e l'incollaggio di cinque strati di tavole per formare elementi estremamente rigidi, resistenti e stabili. E gli ambienti così ricavati sono sta-



ti dotati di ventilazione meccanica controllata con recupero di calore per ogni alloggio.

L'innovazione più sorprendente, però, è forse quella sperimentale avviata con il dipartimento di ingegneria industriale dell'università: chissà se i nuovi inquilini che giusto ieri hanno ricevuto le chiavi dalle mani del sindaco Nardella ne sono edotti, ma negli appartamenti avranno sei strumenti concepiti in forma di piastrelle che, sui muri perimetrali dell'edificio, misureranno di continuo il flusso termico in viaggio attraverso le pareti «con un grado di precisione triplo rispetto ai sistemi attualmente in commercio».

Non è stato facile: i cantieri di viale Giannotti sono stati aperti nel 2011. Solo adesso però, tra bonifiche e imprevisti dei sottoservizi, l'edificio che si presenta con un intonaco rigato, è stato completato. «È un edificio che si integra in un quartiere dove la qualità della vita è buona, il Quartiere 3 e l'area di Gavinana, dunque è un progetto di comunità a cui noi teniamo molto», dice il sindaco. Mentre l'assessore regionale alla casa Vincenzo Ceccarelli, presente all'inaugurazione, assicura: «Lavoriamo per dare risposte al grande bisogno di edilizia residenziale pubblica che sta emergendo sempre più a causa della crisi». (m.v.)



I nuovi 45 alloggi a 'spreco' quasi zero

GRIPRODUZIONE RISERVATA